



40 ANNI, ETA' MEDIA

HANNO quasi tutte meno di 40 anni, le persone rimaste vittime di incidenti stradali avvenuti lungo la Pontina, tra Roma e Terracina. Per l'esattezza, appartengono alla fascia tra i 30 e i 40 anni la maggior parte dei deceduti. Mentre hanno fino a 20 anni coloro che appartengono alla seconda fascia del maggior numero di persone che hanno perso la vita. Dai 50 anni in poi, invece, appartengono coloro della fascia meno a rischio.



IL SORPASSOMETRO

PROPRIO per la sua pericolosità, il Ministero dei Trasporti aveva individuato al chilometro 7, il punto cruciale per installare il sorpassometro, un sofisticato apparecchio dotato di una microtelecamera che con un semplice flash immortalava i sorpassi azzardati sanzionando i trasgressori, gli occhi elettronici riprendono e trasmettono le immagini via gprs ad un supercomputer che si trova nel centro elettronico della polizia stradale a Settebagni.



IL RECORD DELLE MOTO

NEL 2005 è stato registrato un sensibile aumento dei decessi in moto sulla Pontina che ha superato il 15 per cento rispetto a dodici mesi prima. Come ha sempre sottolineato il dirigente della polizia stradale di Latina Bruno Agnifili, molto dipende oltre che dalle condizioni climatiche anche dall'alta velocità e dallo stato psicofisico dei conducenti. «La gente - ha sempre detto Agnifili - deve prendere coscienza dei pericoli»

La conferma giunge dall'analisi dei dati a seguito degli incidenti stradali negli ultimi anni

Pontina, schiacciati dai numeri

Il tratto più pericoloso risulta essere quello tra Borgo Isonzo e l'incrocio della Plasmon

E' UNA STRADA maledetta che nasconde decine di insidie. Trope per essere prese in considerazione ogni qualvolta ci si mette al volante con le intenzioni di percorrerla.

Ma è solo in questo periodo, con i dati alla mano, che la Pontina inizia a svelare tutti i suoi segreti e, forse, inizia ad essere più vulnerabile del previsto.

Questo grazie ai numeri; semplici numeri scritti nero su bianco sui fogli delle forze dell'ordine che purtroppo, però, rappresentano la lunga lista di persone decedute a causa di incidenti stradali.

E se fino ad oggi ogni chilometro della lunga strada che collega Roma fino a Terracina, passando per il capoluogo, poteva essere a rischio, ora emerge dalle analisi fatte in questi giorni, un quadro più completo e dettagliato della lunga lingua di asfalto, considerata la più pericolosa della provincia. Una strada che, in un certo

LE VITTIME

78 nel 2004

SONO state 78 le vittime registrate nel corso del 2004: il mese più «incidentato» è stato luglio con 9 deceduti, seguono poi gennaio e maggio con 8 e a quota 7 ci sono giugno, settembre ed ottobre.

93 nel 2005

SONO state invece 93 le vittime nel corso dello scorso anno: il mese che ha registrato più morti è stato dicembre con 13 deceduti, seguito da luglio con 12 e poi arrivano maggio con 10, 8 ad aprile, agosto e novembre.

senso, inizia a farsi capire.

Infatti dieci chilometri, degli oltre cento totali, sono considerati i più a rischio in assoluto, per via della situazione che si presenta al guidatore: si tratta del tratto tra il chilometro 70 e 80, all'altezza di Borgo Isonzo vicino al ponte di ferro e fino all'incrocio con il semaforo della Plasmon: c'è il cavalcavia, si restringe e poi si amplia il manto stradale e ci sono tante intersezioni con le vie laterali sprovviste di impianto di illuminazione e sistema semaforico.

Proprio lì, negli ultimi anni, si sono registrati il maggior numero di inci-

identi, non semplici scontri tra auto. Ma molto di più.

Tre persone sono rimaste carbonizzate nell'estate del 1999 a seguito di un incidente con le auto andate a fuoco subito dopo l'impatto; una vittima a causa di un frontale nel 2001; tre cingalesi morti a seguito di uno scontro con

un camion nel febbraio del 2004; tre rumeni deceduti nel marzo dello stesso anno; un centauro ha perso il controllo della moto e, a seguito del forte impatto, ha perso la vita, questo nell'aprile del 2005; una giovane vittima e quattro feriti sul taccuino del pronto soccorso il 15 agosto del 2005; il 30 dicembre del

2005 un autista albanese di un camion è morto sul cavalcavia a seguito di un frontale. L'ultimo, in ordine di tempo, poche settimane fa: un ragazzo tornava dal matrimonio della sorella e ha perso la vita.

Dieci chilometri di Pontina che, come si è visto, balzano agli onori delle cronache spesso e volentieri. Nonostante anche altri tratti di strada si caratterizzano per degli scontri che passano alla storia, come quello dello scorso giorno di Pasquetta (tre vittime a causa di un frontale con un'auto che giungeva contromano), ma non reggono il confronto con la «persistenza» di incidenti che avvengono tra Borgo Isonzo e l'incrocio della Plasmon. Dividere la Pontina in tratti significativi appare comunque quasi un tentativo di capire meglio come e perchè quella strada sia divenuta un incubo per una tragedia quotidiana.

Alessandro Allocca



Un tratto trafficato della Pontina

Catturato un 54enne, il colpo in un supermercato a Bologna

Rapina e arresto

UN uomo di 54 anni residente in provincia di Latina, A.G., queste le sue iniziali è stato arrestato con l'accusa di rapina impropria dalla polizia a Bologna. Aveva provato il colpo in trasferta ma per lui è andata male. E' successo all'interno di un grande magazzino della città emiliana di via Cristoforo Colombo nell'area commerciale Centro Nabile. L'uomo ha varcato le casse dell'iperstore «Stefan» nascondendo della merce sotto gli indumenti per non pa-

garla; uno stratagemma che però non è servito, la scena non è passata inosservata alla titolare del negozio che si è accorta di tutto e ha cercato di fermarlo. L'uomo ha reagito spintonando la donna: la sequenza si è consumata davanti allo sguardo anche di alcuni clienti che si trovavano in quel momento all'inter-

no del negozio per la spesa. A.G., si è trasformato in una belva, ha buttato a terra la donna con violenza, a quel punto è intervenuto un commesso del negozio che non ha perso tempo ed è andato a soccorrere la donna ed è riuscito a bloccare il rapinatore fino all'arrivo della polizia allertata da una telefona-

ta arrivata al centralino del 113. L'uomo con numero precedenti penali è stato arrestato con l'accusa di rapina impropria. Il bottino del colpo è ingente: A.G. aveva portato via un paio di scarpe, un profumo, una confezione di olio per motori e infine una sveglia. Il valore complessivo della merce non supera i 65 euro. L'uomo è stato condotto nella Questura di Bologna e sottoposto a tutti gli accertamenti del caso poi il trasferimento in carcere.

Ruba un profumo e un paio di scarpe reagisce con violenza

Prostituta minacciata, colpo fallito

UNA prostituta è stata minacciata ieri pomeriggio sulla Pontina all'imbocco di Latina, all'altezza di Borgo Podgora. L'episodio è avvenuto intorno alle 15,30. La donna di nazionalità nigeriana secondo una prima ricostruzione è stata avvicinata da un uomo che armato di coltello l'ha minacciata chiedendole i soldi che aveva nella borsetta. La cittadina straniera ha urlato ed è scappata mettendo in fuga il malvivente. Quando sono intervenuti i carabinieri l'uomo aveva già fatto perdere le tracce.

I segreti delle comete, il forum

«TRA i ghiacci del sistema solare, i segreti delle comete». E' questo il tema dell'incontro organizzato dalla sezione pontina dell'Associazione Tuscolana di Astronomia e dal Liceo Scientifico Majorana. Nel corso del forum interverrà Gianluca Masi curatore scientifico del Planetario di Roma. L'appuntamento è fissato per il prossimo 23 maggio alle 16,30 nell'aula magna del liceo. Al termine della conferenza saranno allestiti dall'Ata dei telescopi per l'osservazione del Sole e dei pianeti. L'accesso è libero e gratuito.